



# NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

SETTEMBRE 2015 - ANNO LXXXVI, N. 7

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2015 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

## LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

# CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Cari parrocchiani,  
come già vi ho annunciato nel precedente numero del nostro "Angelo in famiglia" la nostra parrocchia è chiamata a rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPaP). Nei prossimi giorni entreremo nel vivo di questo "lavoro" procedendo alla scelta dei membri. Voglio ricordare che tutta la parrocchia si deve sentire coinvolta in questo cammino. Innanzitutto con la preghiera - *e non è poco* - e poi con le indicazioni che trovate qui di seguito.

• Per prima cosa riporto una sintesi dello statuto del CPaP che ci serve per comprendere cosa è il Consiglio Pastorale, le sue finalità e come sarà composto:

## ESTRATTO STATUTO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE TELGATE (costituzioni sinodali, 86-97)

Premesso che, a norma delle *Costituzioni sinodali*, il Consiglio Pastorale Parrocchiale deve essere costituito obbligatoriamente in ogni parrocchia (c.f. *Costituzioni sinodali*, 86):

### Art. 1 Costituzione

Nella parrocchia di **Telgate** è costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CpaP), a norma del can. 536 e in conformità alle Costituzioni sinodali, come organismo per la collaborazione dei fedeli nella cooperazione all'attività pastorale della parrocchia e come segno della comunione e della fraternità parrocchiale che esprime la corresponsabilità di tutti membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa. È formato da Cristiani che, in rappresentanza e a servizio della comunità parrocchiale, si impegnano a vivere l'adesione di fede a Gesù Cristo, ad ispirare le loro scelte al Vangelo e a partecipare alla vita ecclesiale.

### Art. 2 Funzione e compiti

Il CPaP è un organismo con funzione consultiva e non deliberativa, interviene cioè nell'elaborazione delle decisioni di carattere pastorale la cui responsabilità ultima spetta al parroco. Le sue proposte devono essere frutto di un discernimento compiuto insieme, sotto la guida dello Spirito, pertanto, specialmente se espresse a larga maggioranza, sono pastoralmente impegnative.

### Art. 3 Composizione

Il CpaP è composto da **25 membri**, tra cui:

- a) Parroco (membro di diritto)
- b) Vicario parrocchiale (membro di diritto)
- c) 1 membro del Consiglio dell'Oratorio
- d) 1 membro del Consiglio per gli Affari Economici
- e) 5 membri nominati direttamente dal parroco
- f) 5 membri proposti dai parrocchiani tramite elezione
- g) 11 membri espressi dai gruppi parrocchiali

#### Art. 4 Numero e caratteristiche dei membri

Il numero dei membri del CPaP è fissato in 25. I membri devono avere 18 anni, aver completato l'iniziazione cristiana, essere domiciliati in parrocchia o operanti stabilmente in essa, essere in piena comunione con la Chiesa cattolica e non avere impedimenti canonici o morali.

#### Art. 6 Organi

Sono Organi del Consiglio:

- a) Il Presidente, che di diritto è il parroco
- b) La Segreteria, composta dal Presidente, dal Segretario e da alcuni membri del CPaP a cui compete individuare i problemi da trattare nel CPaP, predisporre l'ordine del giorno delle riunioni, coordinare il lavoro delle Commissioni di lavoro
- c) Uno o più segretari, nominati dal parroco, a cui spetta provvedere alla stesura dei verbali delle riunioni
- d) Alcune commissioni di lavoro, di cui possono far parte anche persone che non appartengono al CPaP e che possono essere costituite in forma permanente o temporanea. Le commissioni, i cui ambiti di competenza sono definiti dal CPaP, hanno lo scopo di approfondire la conoscenza di particolari problemi e di presentare al Consiglio gli elementi utili per una valutazione in merito



#### Art. 7 Convocazione e seduta

Il CPaP si riunisce almeno ogni due mesi e ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità a giudizio del parroco o su richiesta di un terzo dei suoi membri. La convocazione del CPaP e l'ordine del giorno della seduta saranno comunicati dal presidente ai Consiglieri almeno con una settimana di anticipo. La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio. All'inizio di ogni seduta, dopo un momento di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, si dà lettura del verbale della riunione precedente, per la necessaria approvazione. In caso di votazioni, il parroco non si discosti dal parere della maggioranza assoluta dei presenti senza una ragione prevalente. Il CPaP individua i mezzi più adatti per comunicare puntualmente alla comunità gli argomenti trattati.

#### Art. 10 Durata

La durata del Consiglio è determinata in 5 anni. In caso di nomina di un nuovo parroco, il Consiglio permane nelle sue funzioni ancora un anno, al termine del quale decade. I membri del CPaP, compiuto il quinquennio, possono essere rinominati consecutivamente una volta sola.

- In secondo luogo riporto la "Lettera" che invieremo a tutte le famiglie - anche quelle che non ricevono il bollettino - così si potrà già da adesso cominciare a riflettere sul da farsi.

### LETTERA ALLE FAMIGLIE

Carissima famiglia,  
Come già annunciato nel nostro bollettino "L'Angelo in famiglia", nel mese di ottobre 2015 la nostra parrocchia è chiamata a rinnovare il proprio Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPaP).

Come riportato nelle Costituzioni sinodali, il Consiglio è un "organismo per la collaborazione dei fedeli nella cooperazione all'attività pastorale della parrocchia e come segno della comunione e della fraternità parrocchiale che esprime la corresponsabilità di tutti membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa" (Sinodo della Diocesi 2007).

Con la presente desidero chiederti di partecipare attivamente alla formazione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Come?

1. Rifletti e individua il nominativo di una persona da propormi che, a tuo parere, io possa nominare come membro del prossimo Consiglio
- 2) compila la scheda sottostante per la segnalazione del nominativo, ritaglia e restituiscila a me personalmente o inseriscila nell'apposita cassetta posta in fondo alla Chiesa **entro domenica 11 ottobre** p.v.

Nell'indicarmi la persona che ritieni opportuna per questa missione tieni presente i requisiti che essa deve avere per far parte del consiglio pastorale, vale a dire:

- aver compiuto i 18 anni,
- aver completato l'iniziazione cristiana (*cioè aver ricevuto i Sacramenti del Battesimo, Cresima, Eucarestia*),
- essere domiciliato in parrocchia o operante stabilmente in essa,
- essere in piena comunione con la Chiesa cattolica e non avere impedimenti canonici o morali (*cioè, non possono far parte del consiglio coloro che sono apostati dalla fede: hanno abbandonato la Chiesa cattolica e/o fan parte di altri movimenti religiosi. Coloro che hanno abbandonato completamente la pratica religiosa: non partecipano più ai sacramenti e alla vita della Chiesa. Coloro che vivono in situazioni matrimoniali oggettivamente irregolari: divorziati risposati, conviventi, sposati solo civilmente*).

Confido nella vostra attiva partecipazione. Augurandoci buon lavoro, vi saluto cordialmente.

*don Mario, arciprete*

# CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

## SETTEMBRE - OTTOBRE

### SETTEMBRE

8 - Natività della Beata Vergine Maria - Festa



13 - Festa di S. GIULIANO

14 - ESALTAZIONE della SANTA CROCE - Festa



15 - Beata Vergine Addolorata  
Memoria

20 - FESTA DEL SANTO CROCIFISSO



21 - S. Matteo, apostolo - Festa

27 - Primo incontro di catechesi  
Mandato ai catechisti

### OTTOBRE

*Mese missionario e del S. Rosario*



4 - FESTA della MADONNA  
del ROSARIO

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO  
(5° - 10° - 15° - 20° - 25°)

7 - Beata Vergine del S. Rosario  
Memoria

11 - ANNIVERSARI DI MATRIMONIO  
(30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° - 60°...)

18 - Giornata missionaria mondiale

25 - Anniversario della DEDICAZIONE  
della Chiesa Parrocchiale

### LA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA

Con decreto ministeriale del 04-11-2010 è stata intitolata alla maestra telgatese Brevi Clementina. Il Comune di Telgate, unitamente alla direzione didattica ha predisposto una targa ricordo che sarà ufficialmente scoperta nel salone d'ingresso del plesso scolastico di via Dante. Gli ex allievi che hanno avuto il privilegio di averla come insegnante sono caldamente invitati alla cerimonia che si terrà il prossimo sabato 19 settembre alle ore 10 antimeridiane. In particolare le alunne della classe 1948 e della classe 1953 che hanno profuso l'impegno e la costanza di vedere intitolata la nostra scuola elementare alla cara maestra Clementina.

## AVVISO

# SOLENNITÀ DEL SANTO CROCIFISSO 20 SETTEMBRE 2015



**SABATO 19**

**ore 20.30 - SCOPRIMENTO del S. CROCIFISSO e S. MESSA**  
**Adorazione fino alle 23.00**

**DOMENICA 20**

**ore 07.30 - S. MESSA**  
**ore 09.30 - S. MESSA Solenne**  
**ore 11.00 - S. MESSA con la presenza dei ragazzi**  
**ore 16.00 - S. MESSA della sofferenza**  
**ore 18.30 - S. MESSA e RICOPRIMENTO del S. CROCIFISSO**

*Nel tempo libero da celebrazioni ci saranno le benedizioni all'altare del S. Crocifisso*



## CONFESSIONI

**MARTEDÌ 15 SETTEMBRE**

ore 15.00 per i ragazzi delle medie... *e adolescenti*  
ore 16.15 per i bambini delle elementari... *e adolescenti*

**SABATO 19 SETTEMBRE**

dalle ore 07.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 20.30 - **per giovani e adulti**  
sarà presente anche un padre passionista

**DOMENICA 20 SETTEMBRE**

dalle 07.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.00 - **per giovani e adulti**  
sarà presente anche un padre passionista

# FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

**2 ottobre, venerdì** - *Ss. Angeli custodi e primo venerdì del mese*

ore 08.00 **S. MESSA con predicazione;**  
segue adorazione;  
possibilità delle confessioni

ore 11.00 adorazione guidata

ore 16.30 **S. MESSA con i bambini dell'asilo nella festa degli angeli custodi;**  
benedizione e affidamento dei bambini alla Madonna.

ore 20.30 **S. MESSA e predicazione**

**3 ottobre, sabato**

ore 08.00 **S. MESSA con predicazione;**  
segue adorazione;  
possibilità delle confessioni

ore 11.00 adorazione guidata

ore 15.30 **CONFESSIONI per tutti.**

ore 18.30 **S. MESSA e predicazione**



**4 ottobre DOMENICA** - *XXVII del Tempo Ordinario*

ore 07.30 **S. MESSA**

ore 09.30 **S. MESSA Solenne**

**con Anniversari di Matrimonio (5°, 10°, 15°, 20°, 25°)**

ore 11.00 **S. MESSA con i ragazzi**

ore 18.00 **S. MESSA Solenne e PROCESSIONE**

*Sarà presente don Maurizio Rota, dei preti del Sacro Cuore,  
per la predicazione e le confessioni.*

- Percorso della processione: Chiesa parrocchiale, a sinistra piazza Vittorio Veneto; a destra per via Arici fino al semaforo; a sinistra per via Donizetti fino al semaforo; a sinistra per via Cesare Battisti; a destra per via Fossa; a destra per via Roma fino a piazza Vittorio Veneto; Chiesa parrocchiale.
- Invito calorosamente la popolazione ad addobbare il paese con tanta devozione e decoro; specialmente le vie per le quali passa la processione della Madonna. Grazie
- Un invito particolare ai coscritti della classe 1965 (cinquantenni) ad organizzarsi per animare la S. Messa delle ore 18.00 e la processione. È bene prendere contatti con don Mario. Grazie.



# SUONO DELLE CAMPANE

Cari parrocchiani,  
forse vi sarete accorti che a me personalmente il suono delle campane non dispiace - anzi - ed ogni occasione è buona per suonare, specialmente nelle solennità. Ho ritenuto fosse bello introdurre anche l'uso - già presente in altre parrocchie - di suonare di "allegrezza" quando nasce un bambino. Rimane ovviamente la tradizione di dare l'annuncio della morte di un nostro fratello/sorella. Mi rendo conto però che forse a qualcuno il suono delle campane risulta un po' fastidioso, specialmente la domenica mattina. Per evitare incomprensioni e inutili diatribe desidero riprendere - e far presente a tutti - il decreto, tuttora in vigore, del vescovo mons. Roberto Amadei, datato 2001 e qui di seguito riportato.

## Disposizioni sul suono delle campane in diocesi

*(La Vita Diocesana XCII, 2001 pp. 675-676)*

A cinque anni dal decreto che regola il suono delle campane nella nostra città, dobbiamo constatare che ormai anche nelle parrocchie foranee vi è la medesima situazione che postulò quel decreto.

Pertanto ne riaffermiamo le premesse:

- 1) Il suono delle campane è il tradizionale e singolare modo immediato di comunicare della Chiesa coi suoi fedeli così da divenire un'espressione importante della sua libertà, sia per annunciare i momenti di preghiera, sia per segnare i momenti significativi della vita dei fedeli singoli e dell'intera comunità;
- 2) Il suono delle campane non può essere assimilato al rumore prodotto dagli impianti industriali moderni, anche se necessita nel nostro contesto culturale di essere disciplinato, per poter continuare a svolgere la sua funzione in sintonia con mutate e diversificate esigenze;

e col presente ATTO DECRETIAMO

nella città e nella diocesi di Bergamo si osservino le seguenti disposizioni:

1. Il suono delle campane è consentito:
  - nei giorni feriali dalle ore 7.30 alle 21.00;
  - nei giorni festivi dalle ore 8.00 alle 21.00;ad eccezione della notte di Natale e della Veglia pasquale.
2. Il suono delle campane sia moderato nel tempo e nel numero delle campane, pur differenziando i giorni feriali dai giorni festivi.
3. Il suono a distesa - o in concerto - è consentito solo nelle solennità dell'anno liturgico e in quelle tradizionali della parrocchia. In tali circostanze la durata del concerto sia limitata nel tempo, e rispetti sempre gli orari sopraindicati.
4. Il suono d'allegrezza sia riservato a momenti veramente significativi per tutta la comunità secondo la tradizione del luogo. Anche la durata del suono di allegrezza sia limitata nel tempo.
5. Si conservi la cristiana consuetudine di annunciare il transito all'eternità di un membro della comunità.
6. Per avvenimenti straordinari della vita della Chiesa sia universale sia particolare, Ci riserviamo di dare disposizioni all'occorrenza.
7. Dalle ore 21 alle ore 7 sia sospeso il suono delle ore.
8. Per qualsiasi controversia circa le campane si ricorra all'Ordinario.

Questo decreto sia letto a tutte le Messe della domenica 2 dicembre p.v., I di Avvento, in tutte le chiese della città e della diocesi. Esso andrà in vigore il 6 gennaio 2002 p.v., prima domenica dell'anno.

Bergamo, 16 novembre 2001

Io rispetterò le indicazioni del decreto del vescovo e le campane non suoneranno al di fuori degli orari stabiliti. Specialmente per i giorni-tempi feriali terrò presente che il suono non dovrà essere troppo lungo. Mi si concederà però che nelle solennità (feste grandi) della Chiesa e della parrocchia si possa suonare "come Dio comanda", cioè che si possa "scampanare" un po' più del solito. Il tutto non per disturbare o inasprire gli animi, ma per elevare a Dio la nostra preghiera di lode e invitare i fedeli alla gioia della fede. Le nuove disposizioni entreranno in vigore, per un periodo di prova, dopo la festa del Crocifisso del 20 settembre 2015 e in seguito sentirò il parere del consiglio pastorale parrocchiale. *Grazie!*

*don Mario*

*P. S.* In sintesi le solennità della Chiesa sono:

**1. Triduo Pasquale della Passione e Risurrezione del Signore (Pasqua)**



**2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione e Pentecoste**

3. Immacolata Concezione della B. V. Maria 8/12; Maria SS. Madre di Dio-Ottava di Natale 1/01; S. Giuseppe 19/03; Annunciazione 25/03; SS. Trinità; Corpus Domini; Sacro Cuore di Gesù; Natività di S. Giovanni Battista 24/06; SS. Pietro e Paolo 29/06;

Assunzione della B. V. Maria 15/08; Tutti i Santi 1/11

4. Solennità proprie delle Diocesi (es. *patrono S. Alessandro*)

5. Solennità proprie della nostra parrocchia: **S. Crocifisso, Madonna del Rosario, Patrono S. Giovanni Battista**, Prime Comunioni, Cresime, Matrimoni.



## FESTA DI S. ANNA E RESTAURO PIANETA

Un grazie a tutti e tutte coloro che hanno organizzato la festa. Grazie a coloro che sono passate per la questua nelle case e ai parrocchiani generosi. La cifra raccolta è stata di **€ 3.077,00** ed è stata utilizzata per pagare il restauro di un prezioso e antico paramento sacro: una pianeta (paramento indossato dal sacerdote per la celebrazione della S. Messa). Il restauro è stato eseguito dalle suore

benedettine dell'Isola di S. Giulio. Di seguito la loro relazione.

### STATO DI CONSERVAZIONE

Il manufatto è giunto in laboratorio in un discreto stato di conservazione, a causa specialmente dello sporco particellare di superficie e di alcune macchie evidenti sul tessuto, oltre a degradi di media entità.

Di seguito verranno illustrate le varie

fasi del lavoro di restauro, che permetteranno innanzitutto di detergere le fibre e ridonare loro elasticità mediante le operazioni di pulitura, e di sanare la situazione di degrado che caratterizzava l'opera, per ridonare alla stessa stabilità e nuova durata nel tempo.

### Smontaggio

La pianeta e la stola non necessita-



**Pianeta e Stola  
in broccato  
e fili dorati**



vano di operazioni di smontaggio, pertanto si è proceduto al restauro mantenendo le cuciture originarie.

#### ***Pulitura ad aria***

In primis il pezzo è stato trattato tramite aspiratore a potenza regolabile, per eliminare il primo strato di sporco particellare di superficie. La sua rimozione permetterà di rendere più efficaci le seguenti operazioni di pulitura ad umido. Il manufatto è stato collocato su una reticella termosaldada rialzata, per creare un vuoto d'aria e rendere l'operazione più efficace, e tra lo strumento e il tessuto è stata posta una reticella termosaldada semplice, affinché lo strumento non rovinasse direttamente le fibre.

#### ***Pulitura ad umido***

*La stabilità dei colori del ricamo in seta policroma o del tessuto, lo stato di conservazione del manufatto e il tipo di consolidamento che verrà effettuato*

*sono fattori decisivi per la scelta del tipo di pulitura (lavaggio, vaporizzazione o tamponamento).*

*Per il lavaggio dei tessili antichi è preferibile un tensioattivo con moderato potere pulente. Il Laboratorio ha scelto come detergente il Tween 20 o la Tinovetina che possiedono un buon potere pulente sia sulla lana che sulla seta e a bassa temperatura.*

*Se necessario e soprattutto in presenza di fibre cellulosiche (cotone e lino), si utilizza il sapone di Marsiglia (sapone anionico fatto con olio di oliva e idrossido di sodio) sciolto in acqua.*

*Infine il Des Novo che, grazie all'ampio spettro d'azione, abbatte muffe, batteri gram positivi e gram negativi.*

Mediante Etanolo puro al 96%, mediante tamponamento con panni di cotone bianchi, sono stati detersi i manufatti, insistendo soprattutto sull'ampia macchia presente sulla pianeta. I risultati generali della pu-

litura sono risultati buoni, e il tessuto ha ripreso lucentezza. Ma la macchia non si è abbassata. Si è tentato anche con il Tricloroetilene, ma con risultati negativi. Per non indebolire le fibre e rischiare di creare lacerazioni a causa della fratturazione dell'ordito e della trama, si decide di non insistere ulteriormente, dati gli scarsi risultati con prodotti specifici.

I galloni sono stati detersi con la stessa tecnica.

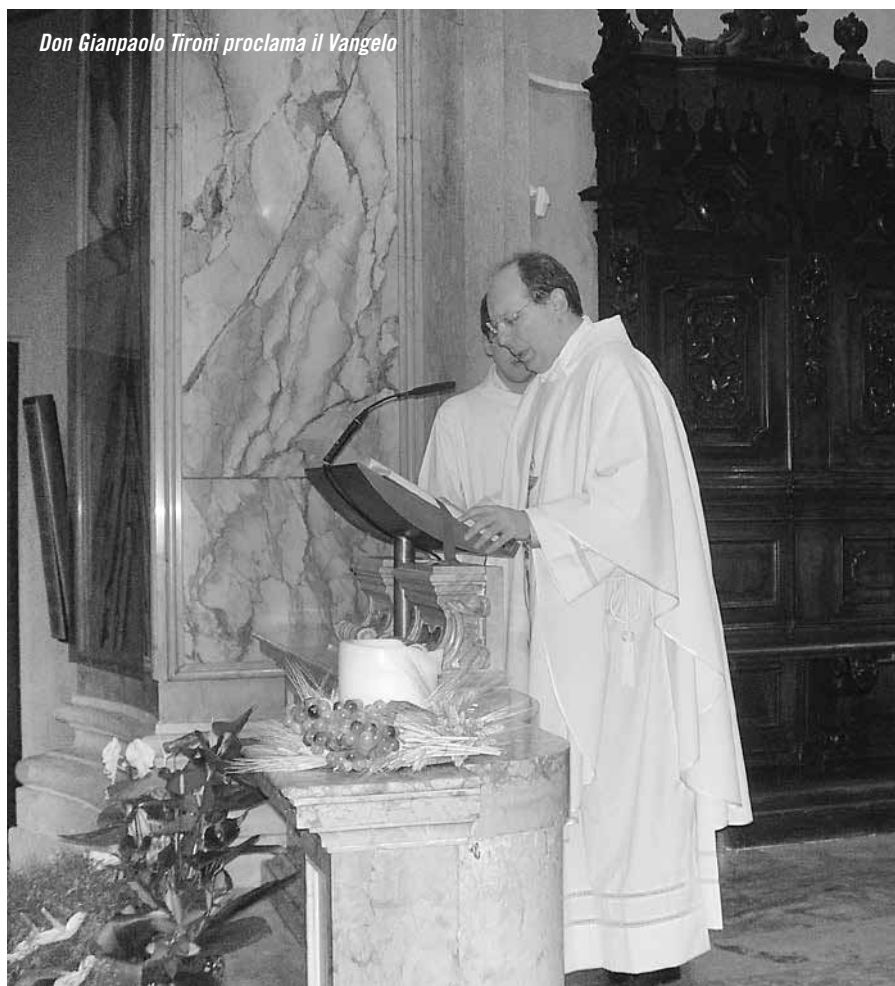
Come sopra descritto, l'intervento su paramenti antichi è sempre accompagnato da un'estrema prudenza per impedire danni maggiori; data la cura e la delicatezza dei preziosi manufatti. L'intervento è stato effettuato lo scorso inverno, dopo quattro anni di studio e di preparazione. Tuttavia il risultato parla da solo, e non ci resta che congratularci con l'arciprete don Mario che ha condotto a buon fine il restauro di un altro magnifico esemplare del nostro patrimonio artistico.



# 30° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL C.I.F. PROVINCIALE

L'associazione cattolica delle donne del sodalizio orobico, ha deciso quest'anno di festeggiare il proprio anniversario di fondazione a Telgate. L'evento preparato fin dallo scorso inverno ha visto, lo scorso sabato 13 giugno, coinvolte le numerose associate del nostro paese, insieme alle delegazioni di tutta la provincia. L'occasione voleva celebrare anche il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di Mons. Daniele Rota, che da lunghissimo tempo è l'assistente diocesano al C.I.F. di Bergamo. Purtroppo, il presule ha dovuto rinunciare per ragioni di salute all'importante appuntamento; tuttavia, la celebrazione della Messa è stata presieduta da don Gianpaolo Tironi, che abbiamo rivisto volentieri, dato che è un coetaneo del nostro arciprete don Mario.

Il tema dell'Omelia dedicata alla festa di S. Antonio da Padova, ha messo in evidenza la preziosa presenza femminile nel Vangelo ed il ruolo che la donna ricopre da sempre: affermazioni che sono state ben



*Don Gianpaolo Tironi proclama il Vangelo*



*Una panoramica della chiesa di sabato 13 giugno*



*Un momento della celebrazione*

sottolineate dal celebrante e puntualmente avvalorate nelle preghiere dei fedeli rivolte dai presenti. Oltre che alle socie defunte, la preghiera finale del gruppo è stata finalizzata al ringraziamento al Signore per tutte le grazie ricevute in tanti anni di attività del gruppo C.I.F. ed un appropriato pensiero rivolto alla perso-

na di Mons. Daniele Rota per la sua pronta guarigione. Al termine del rito il gruppo C.I.F. di Telgate ha programmato una visita guidata alla nostra chiesa per incontrare il desiderio delle numerose presenze provinciali di sentire e vedere le preziosità che essa contiene. Tale compito è stato svolto dal no-

stro archivista parrocchiale Antonio, che è stato promosso sul campo quale "Cicerone" estemporaneo. Grazie! Dunque Centro Femminile Italiano, per tutti gli impegni che avete svolto e che continuate ad assolvere nel presente. Vi auguriamo dalle pagine del notiziario un buon proseguimento per gli anni a venire.



*Il coro di Sant'Anna accompagna la messa*

---

---

## LA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE DI TELGATE



*Una panoramica della nuova sede in via del Lavoro, 2*

Dal lontano 1981, quando fu istituito in Italia il corpo volontari della Protezione Civile, sono passati quasi 35 anni e scorrendo mentalmente tutti gli eventi che hanno segnato le cronache e la storia di questo benemerito gruppo di Telgate viene spontaneo paragonarlo ad un piccolo seme che negli anni è cresciuto e si è sviluppato in un poderoso albero tuttora rigoglioso e pieno di frutti, che rimane solidamente radicato nel nostro vivere civile.

I progressi del gruppo di Telgate si misurano a ben guardare questa nuova sede, posta nella zona industriale del nostro paese, con una dotazioni di mezzi e di materiale di tutto rispetto. Nulla da paragonare al passato che seppure nelle ristrettezze è sempre stato all'altezza delle situazioni di emergenza sia locali che internazionali. Nella giornata di domenica 12 luglio, i componenti della Protezione Civile, hanno festeggiato l'inaugurazione





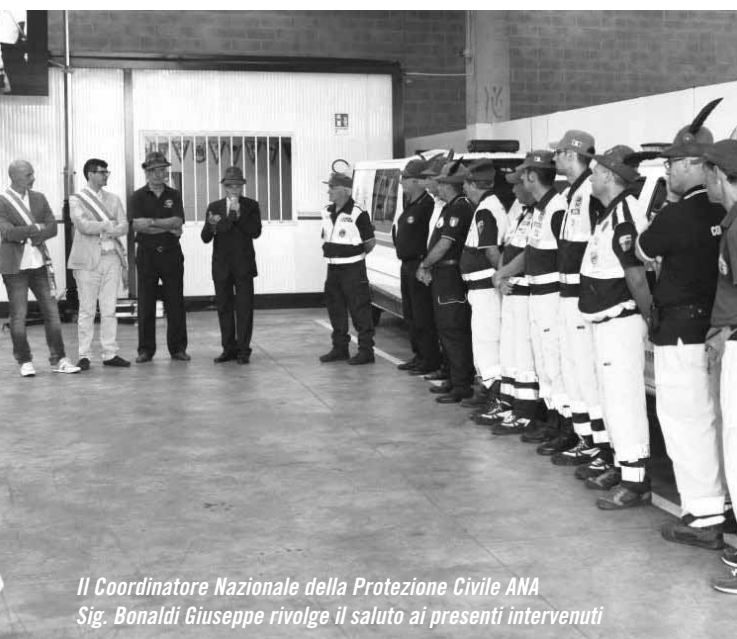
*La sala riunioni del gruppo*

della nuova sede con una breve ed intensa cerimonia che ha visto coinvolti diverse rappresentanze delle sezioni del circondario e con la presenza di numerose autorità. Dopo i discorsi celebrativi, successivi al taglio del nastro e alla Benedizione della sede, la numerosa compagine ha passato in rassegna nella nuova sede i video e foto delle missioni effettuate dal gruppo di Telgate in Italia e nel mondo. Ma non c'era in verità nulla che già sapessimo; atteso che il giorno precedente, il nostro quotidiano provinciale - L'Eco di Bergamo - aveva divulgato con un ampio articolo tutta la storia del nostro sodalizio. La foto annessa al servizio ritraeva anche il responsabile del gruppo locale,



*Il gruppo della protezione civile di Telgate*

sig. Ravelli Tarcisio, nel mostrare ai lettori la fresca nomina a Cavaliere ricevuta il mese di giugno scorso. La S. Messa a ricordo dei componenti defunti, fissata in parrocchia per le ore 11.00 ha subito un ritardo per consentire ai numerosi partecipanti di affluire in tempo alla cerimonia. Ma come al solito valgono più le foto a raccontare la festa che è andata a concludersi presso lo stand della festa alpina con un condiviso pranzo. Esprimiamo, a nome dei lettori del notiziario, le più vive felicitazioni ed auguri al Gruppo di Protezione Civile con la speranza che possa prosperare aggiungendo onore e lustro a tutti i suoi aderenti presenti e futuri.



*Il Coordinatore Nazionale della Protezione Civile ANA Sig. Bonaldi Giuseppe rivolge il saluto ai presenti intervenuti*



*La foto ricordo con il sindaco di Telgate Sig. Fabrizio Sala e col sindaco di Rocchetta di Vara (La Spezia) Riccardo Barotti*



# A SCUOLA DI CHIOCCOLO

Con la speranza nel cuore di disporre di una giornata di sole, abbiamo organizzato un'uscita in campagna per il 29 Maggio, nella Nostra campagna, e abbiamo deciso di raccontare ai bambini di seconda elementare: **GLI UCCELLI CHE VIVONO INTORNO A NOI.**

Ore 8.30, si parte. Al contrario dello scorso anno, ormai ci conosciamo; non è stato necessario passare dai convenevoli con le presentazioni, i bambini sempre diretti e schietti, sono andati subito al dunque chiedendo se gli avremmo parlato di volpi e di fagiani, ricordando l'uscita dello scorso anno. Beh un po' di sana suspance ci vuole, quindi bocche cucite fino a destinazione raggiunta, questo l'ordine per gli accompagnatori. Arrivati nello splendido scenario dell'appostamento fisso di caccia, che fu di Rossi Giuseppe, non c'è voluto molto affinché l'argomento fosse chiaro a tutti i bambini. Per mezzo di cartelloni, raffiguranti alcuni tra gli uccelli che possiamo trovare nella nostra campagna e per talune specie, fino nei nostri giardini, ab-



biamo illustrato ad un attentissimo pubblico le caratteristiche morfologiche, le abitudini, la migrazione e gli ambienti frequentati dal Merlo, dal Fringuello, dal Tordo Bottaccio e Sassello, dall'Allodola e dall'Usignolo, dal Verzellino e dal Verdone passando per la descrizione del Frosone. Tanti, numerosissimi, nonostante gli habitat siano drasticamente ed ir-

reversibilmente mutati negli ultimi 20-30 anni, gli uccelli che ancor oggi nidificano o transitano nel periodo di migrazione sul nostro territorio.

Oltre i cartelloni, per meglio rendere l'idea sulle proporzioni e le caratteristiche degli animali descritti, ci siamo serviti di alcuni uccelli imbalsamati, Tordo, Merlo, Storno ed in fine in un'apposita teca, due Beccacce nel loro ambiente naturale tra le foglie autunnali ed i rami spogli.

Per ultima, la spiegazione dell'aspetto forse più caratteristico degli uccelli, quello che, seppur senza scorgerli fra le fronde, nell'erba o nel cielo, ci fa rendere conto della loro presenza, permettendo all'orecchio più allenato e attento, di capire persino a quale specie appartengono. **IL CANTO.** Il canto degli uccelli ha da sempre affascinato l'uomo e fin dai tempi antichi, innumerevoli gli artefatti per imitarlo; uno di questi e sicuramente il più rappresentativo è il **CHIOCCOLO.**

A Telgate i più maturi ricorderanno Belotti Giuseppe, "Concimaia",





che ogni anno gareggiava, anche con qualche soddisfazione, a suon di gorgheggi, alle “fere di Osei” che si susseguivano nei mesi estivi e si svolgono tutt’oggi a Sarnico, Villongo, Almenno S. Salvatore, Gussago; e che prevedono appunto una competizione tra gli imitatori dei canti degli uccelli, utilizzando il chioccolo, la lamella oppure semplicemente a bocca libera.

Trattandosi di un’uscita didattica, il chioccolatore ingaggiato è stato Loris Dal Maestro, campione europeo di questa specialità e maestro nell’uso di questi caratteristici richiami.

Non è stata una semplice esibizione fine a se stessa; oltre la peculiarità sul modo di imitare che usa il sig. Dal Maestro, sfruttando la gestualità e la mimica oltre che il fiato, ad ogni passaggio i bambini hanno interagito cercando le risposte alle curiosità che man mano sovvenivano.

In un crescendo, un po’ come nei concerti, si sono susseguiti i diversi canti: Tordo bottaccio. Tordo Sasello, Fringuello, Allodola, Prispolone, per culminare con l’Usignolo; prima però un passaggio per la “Valle”, denominazione veneta della palude o laguna.

Facendo immaginare ai bambini, di trovarsi d’Autunno, nell’ora del crepuscolo quindi prossimi alla sera, con il sole che piano piano cala e lascia il posto alla luna ed al buio, ecco... si sente il Gufo, la Civetta, d’improvviso alcune anatre che a piccoli gruppetti, lasciano la rimessa diurna, per dirigersi nei luoghi di pastura: il Germano Reale, l’Alzavola, il Fischione, il Codone.

L’unicità di questo momento ha affascinato tutti i presenti, catturando l’attenzione dei bambini fino all’ultimo cinguettio e tra un applauso e molte domande siamo arrivati all’intervallo.

In ultimo abbiamo effettuato il rilascio, autorizzato, di alcuni capi di selvaggina e la piantumazione di di-



verse piantine di bacche autunnali. Prima di rientrare a scuola infine, un piccolo regalo ad ogni partecipante, un chioccolo realizzato al tornio da un artigiano su nostra indicazione. Ecologia, ambientalismo, biodiversità, tutela e salvaguardia del territorio. Espressioni che racchiudono in esse, significati di grande rilievo per tutta la società, in un’epoca, la nostra, dove la cementificazione, l’industrializzazione, l’agricoltura intensiva hanno trasformato inevitabilmente paesaggi e interi territori. Siamo fermamente convinti, che non sia possibile tutelare un bene del quale nulla o poco si sa o per il quale non si prova attaccamento. Come cacciatori con questa attività intrapresa con i bambini della scuola primaria, abbiamo inteso e intendiamo in futuro, aiutare a creare una coscienza ambientalista, mettendo a disposizione quello che è il nostro bagaglio culturale nel quale sono racchiuse esperienze dirette, tradizioni, ma anche e soprattutto nozioni scientifiche. Raccontare la nostra campagna ai piccoli alunni, in alcuni frangenti, con una nota di malinconia, è stato un po’ come ripercorrere la canzone “Il vecchio ed il Bambino”, descrivendo paesaggi e ambienti svaniti piano piano nell’in-

differenza o nella rassegnazione ad un inesorabile progresso. Già per chi scrive, molti di quei paesaggi telgatesi, costituiti da appezzamenti di terreno coltivato intervallati da siepi, da alberi che in stagioni lontane fornivano le foglie per i preziosi bachi - i gelsi di quell’epoca, si contano oggi sulle dita di una mano e dovrebbero essere classificati come monumenti naturali da salvaguardare -, sono un ricordo.

Speriamo che quello che mostriamo oggi ai nostri bambini non sarà per loro un ricordo domani, ma resti integro anche in futuro, e perché no, magari arricchito e migliorato; questo spetta a tutti noi.

Come cacciatori insieme agli agricoltori, rappresentanti del mondo rurale, ci sentiamo ancor più responsabili, visto il ruolo di gestori e profondi conoscitori della nostra fauna e della nostra campagna. Ringraziamo la direzione scolastica e le insegnanti per l’attenzione dimostrata.

Un grazie alla F.I.D.C. Provinciale per il supporto, ed infine un ringraziamento a tutti i cacciatori che in qualsiasi modo hanno contribuito alla buona riuscita della giornata. Al prossimo anno!

*Sezione Cacciatori Telgate*

# LE LANTERNE DI VIA PETRARCA

Nel mese di gennaio del 2014, qualcuno di noi, ha avuto una brillante idea che, in prima battuta sembrava un po' bizzarra, poi valutando bene ci è parsa innovativa e coinvolgente. Non era nulla di stratosferico, guardandoci in faccia e da vicini che quotidianamente percorrono la stessa strada, abbiamo pensato che proprio quel luogo, la strada appunto, si potesse rendere viva.

Ci siamo attivati tenendo presente un obiettivo importante, COLTIVARE IL BUON VICINATO, arricchire le relazioni per sviluppare laddove fosse necessario, percorsi di reciproco aiuto. Pensieri ed atti semplici hanno mosso il nostro operare



che si è tradotto, per il secondo anno consecutivo, in una conviviale cena in mezzo alla via, condita con luci e lanterne accese e rallegrata da favole e folletti che ci guardavano nascosti ed attenti. La fantasia non ci è mancata, il vociare di bimbi ed adulti ha fatto da colonna sonora facendoci sentire ancora più VICINI, cucinare e preparare il tutto ci ha insegnato ad unire le nostre diverse attitudini. È stata festa, è festa incontrarci per gli auguri di Natale recandoci di casa in casa, sarà ancora festa se, coltivare il buon vicinato, avrà il volto di ognuno di noi.

*Il comitato*



## CLASSI IN FESTA: COSCRITTI DEL 1970

Sabato 18 luglio i coscritti della classe 1970 si sono voluti ritrovare per festeggiare insieme i loro 45 anni. Hanno partecipato alla Messa delle ore 18,30 per ringraziare il Signore e ricordare gli amici defunti: Pierluigi e Danilo. La serata è poi proseguita presso il ristorante "Leone d'oro" di Telgate, tra risate e ricordi, con l'augurio di un buon proseguimento e la promessa di rivedersi la prossima festa di classe.

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

giugno  
settembre  
2015



## BATTEZZATI IN CRISTO



**AMBRA MARIA COLOSIO**  
di Christian e Barbara Lorenzi  
nata il 13 marzo 2015  
battezzata il 14 giugno 2015



**NICOLÒ MANENTI**  
di Cristiano e Monica Caldara  
nato l'11 aprile 2015  
battezzato il 14 giugno 2015



**AURORA MANENTI**  
di Davide e Roberta Talleri  
nata il 17 aprile 2015  
battezzata il 14 giugno 2015



**MATILDE BENIS**  
di Gian Carlo e Barbara Donadoni  
nata il 25 marzo 2015  
battezzata il 12 luglio 2015



**JAMES DAVID LEE  
WHITMEE**  
di David Lloyd e Chiara Marziali  
nato il 21 giugno 2014  
battezzato il 9 agosto 2015



## MATRIMONI



**FRANCESCA CHIZZOLI  
e GIORGIO COLOGNI**  
hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio  
il 25 luglio 2015



**FABIO RIGAMONTI** di Telgate  
e **LUANA IACONI**  
di Laureana di Borrello (RC)  
hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio  
a Laureana di Borrello il 4 agosto 2015





## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



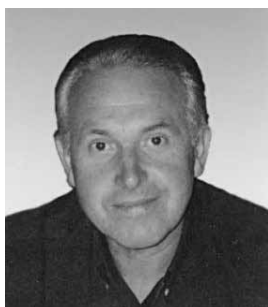
**Mario Milesi**  
n. 21.1.1936  
m. 23.6.2015



**Corina Moroni in Milesi**  
n. 20.7.1934  
m. 24.6.2015



**Mauro Rivellini**  
n. 26.6.1971  
m. 6.7.2015



**Angelo Cocco (Mario)**  
n. 20.10.1946  
m. 11.7.2015



**Quirina Mazzola ved. Loda**  
n. 9.2.1931  
m. 21.7.2015



**Ernesta Berzi (Tina) in Valli**  
n. 15.5.1947  
m. 22.7.2015



**Teresina Brevi in Morbi**  
n. 1.8.1933  
m. 11.8.2015



**Umberto Lissignoli**  
n. 10.3.1946  
m. 25.7.2015



**Angela Carola Mazzola  
Ved. Berzi**  
n. 21.6.1923  
m. 24.8.2015



**Giuseppina Cocco  
Ved. Bertoli**  
n. 8.12.1917  
m. 23.8.2015